

IPASVI. La struttura è stata inaugurata ieri, in via Metastasio

## Il Collegio infermieri ha una nuova «casa»

Ospita sale per incontri e colloqui, una biblioteca e una sala per la formazione da settanta posti

È stata inaugurata ieri la nuova sede del Collegio infermieri Ipasvi, in via Metastasio 26. «Una casa per gli infermieri, aperta ai cittadini», l'ha definita il presidente del Collegio di Brescia, Stefano Bazzana, durante il taglio del nastro. «Nella nuova struttura, attrezzata e dotata di ampi spazi per il direttivo e la segreteria, sale per incontri e colloqui, biblioteca e una sala formazione da 70 posti, sarà possibile non solo esercitare le finalità istituzionali, ma essere luogo di incontro e di studio per tutti gli infermieri bresciani», spiega la vicepresidente del Collegio, Ermellina Zanetti.

L'IPASVI DI BRESCIA, con questo investimento, punta sempre più sulla formazione e la ricerca, fondamentali per migliorare la qualità dell'assistenza, con l'obiettivo di «crescere professionalmente - aggiunge Bazzana - nel confronto con le altre professioni, i rappresentanti dei cittadini e le diverse realtà bresciane che promuovono e tutelano la salute della persona a tutte le età».

Ma quali sono i compiti e le attività svolte dal Collegio? È la stessa legge a definire per tutti gli ordini e i collegi le finalità che si possono riassumere in esterna e interna. «La prima - illustra Zanetti - è la tutela del cittadino utente che ha il diritto, sancito dalla Costituzione, di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato, in possesso di uno specifico titolo che abilita alla professione». Rappresentanti del Collegio sono presenti in commissione di laurea del Corso per infermieri per verificare la preparazione dei laureandi e conferire l'abilitazione all'esercizio professionale. «Il cittadino singolarmente o attraverso associazioni può e deve rivolgersi al Collegio per segnalare eventuali disservizi attribuibili ai nostri iscritti. Naturalmente auspichiamo che ciò accada raramente, ma siamo a disposizione». Il Collegio inoltre si fa promotore di incontri di formazione per aggiornare conoscenze e competenze dei propri iscritti.

«La seconda finalità - conclude Bazzana - è rivolta agli iscritti all'Albo, che il Collegio è tenuto a tutelare nella loro professionalità, esercitando il potere di disciplina, contrastando l'abusivismo, vigilando sul rispetto del Codice deontologico e del tariffario, favorendo la crescita culturale degli iscritti, garantendo l'informazione, offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio sia libero-professionale che dipendente». Il Collegio ha inoltre compiti di rappresentanza della professione presso le istituzioni provinciali.

IN ITALIA i Collegi Ipasvi sono 101: i primi si sono costituiti nel 1954 (legge numero 1049/54). A Brescia il Collegio è presente fin dal 1955 e allora contava solo 267 iscritti. Oggi l'iscrizione è obbligatoria per poter esercitare la professione e gli iscritti sono 7.400.

Tutta l'attività è sovvenzionata dalle quote degli iscritti, così come l'acquisto della nuova sede, concretizzazione di un progetto partito da lontano e perseguito con tenacia. Ma anche un punto di partenza che apre a nuove esperienze e progetti innovativi per il futuro.

